

AQUATEMPRA S.S.D. a R.L.

Sede: via delle Olimpiadi, 92 – Empoli (FI)

Codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze 02711230546

Capitale sociale: € 27.272,70, interamente versato

VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI

DEL 30/03/2023

Il giorno 30 (trenta) del mese di marzo dell'anno 2023 (duemila ventitre) alle ore 17.00 in via Walfredo Polidori, 12 - Empoli (FI), presso lo studio del notaio Laura Periccioli, si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci di Aquatemptra S.S.D. a R.L., con il seguente ordine del giorno:

1. comunicazioni del Presidente;
2. vertenza sindacale da parte dei dipendenti Mainardi Susanna, Valentino Maria, Giannoni Elisa, Bonafede Alberto e Pagliaro Irene: analisi e indirizzi dei soci all'organo amministrativo;
3. proposta di accordo sindacale di secondo livello: analisi e indirizzi dei soci all'organo amministrativo;
4. approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2023-2025;
5. adeguamento del compenso degli amministratori;
6. prospettive della società e valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale;
7. prospettive per la gestione degli impianti per l'annualità 2023 e seguenti, alla luce della previsione del risultato di esercizio 2022 e della posizione del socio Comune di Empoli a far data dal 01.07.2023;
8. varie ed eventuali.

Ai sensi del vigente Statuto assume la presidenza dell'Assemblea il Dott. Alessandro Manetti, Presidente della Società, il quale:

- a) ricorda che la presente Assemblea è stata regolarmente convocata con messaggio PEC inviato a tutti i soci in data 17/03/2023;
- b) constata che sono presenti i seguenti soci:
 - COMUNE DI EMPOLI, con domicilio in Empoli, Via Giuseppe del Papa n. 41, in possesso di quote per euro 4.545,45 (pari al 16,67% dell'intero capitale sociale), rappresentato dall'Assessore Fabrizio Biuzzi, delegato dal Sindaco Brenda Barnini;
 - COMUNE DI FUCECCHIO, con sede in Fucecchio, via Lamarmora n. 34, in possesso di quote per euro 4.545,45 (pari al 16,67% dell'intero capitale sociale), rappresentato dal Sindaco Alessio Spinelli;
 - COMUNE DI SANTA CROCE SULL'ARNO, con sede in P.zza del Popolo, 8 a S. Croce sull'Arno, in possesso di quote per euro 4.545,45 (pari al 16,67% dell'intero capitale sociale), rappresentato dal Sindaco Giulia Deidda;

- COMUNE DI CERTALDO, con sede in Certaldo, piazza Boccaccio n. 13, in possesso di quote per euro 4.545,45 (pari al 16,67% dell'intero capitale sociale), rappresentato dal Vicesindaco Francesco Dei;
- c) constatata che sono assenti i soci COMUNE DI SAN GIMIGNANO e COMUNE DI POGGIBONSI;
- d) constatata la presenza dei consiglieri di amministrazione Simona Gelli e Alessandro Oliveri;
- e) constatata la presenza del Sindaco Unico Rag. Stefano Bonamici;
- f) dichiara di avere accertato la regolarità delle deleghe, l'identità e la legittimazione dei presenti;
- g) constatata che nessuno dei presenti si oppone alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno;
- h) dichiara che la presente Assemblea è validamente e regolarmente costituita ai sensi di legge e di statuto, in quanto sono presenti quattro soci su sei, rappresentanti il 66,68% del capitale sociale; pertanto, l'Assemblea è atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

All'unanimità dei presenti viene chiamato a svolgere le funzioni di Segretario il Sig. Fabrizio Biuzzi, Assessore del Comune di Empoli.

In merito al **primo punto all'ordine del giorno** il Presidente informa i soci in merito a quanto segue:

- 1) **andamento del fatturato:** dal report elaborato mensilmente dal Servizio di Front Office risulta che l'anno in corso è partito abbastanza bene e che, almeno per il momento, il fatturato sembra essere tornato ai livelli del periodo precedente alla pandemia da Covid-19. Nella valutazione di questi primi risultati si deve tuttavia tenere presente che la Società dall'inizio del 2023 ha allungato il periodo di durata media dei corsi di nuoto, al fine di migliorare il livello qualitativo dell'insegnamento, con la conseguenza che all'inizio dell'anno sono stati conseguiti maggiori ricavi dovuti anche al fatto che gli utenti hanno acquistato corsi più lunghi di quelli del 2022, corrispondendo di conseguenza dei corrispettivi maggiori. Inoltre, per quanto riguarda l'impianto di Certaldo e di Fucecchio-Santa Croce, il positivo andamento dei ricavi rispetto all'anno precedente viene influenzato anche dall'aumento delle tariffe deliberato dai Comuni proprietari;
- 2) **andamento della gestione:** come è stato segnalato anche nella precedente Assemblea, continuano anche in questa parte dell'anno le difficoltà nel reclutamento del personale da adibire alle mansioni di istruttore, assistente bagnante e addetto al desk. Recentemente sono stati pubblicati tre diversi avvisi di selezione per i suddetti profili professionali, che scadranno il prossimo 3 aprile, ma al momento le domande di partecipazione presentate sono contenute. Per questo motivo, al fine di garantire la continuità del servizio e non creare disagi agli utenti, la Società sta continuando a ricorrere all'impiego di lavoratori c.d. "somministrati" a tempo determinato, cioè messi a disposizione dalle agenzie di lavoro in somministrazione, così come previsto nei documenti di programmazione e come indicato nell'Offerta tecnico-economica per l'anno 2023, che è stata inviata a tutti i soci in data 10/12/2022. La circostanza che il contratto di servizio in essere con i Comuni soci sia stato prorogato per un periodo di tempo molto ridotto (fino al 30/06/2023 o fino al 31/12/2023, a seconda dei Comuni), oltre a creare diversi problemi in materia di approvvigionamenti di beni e servizi, impedendo di spuntare prezzi più favorevoli dai fornitori, rende Aquatempra anche poco attraente per tutti coloro che, pur essendo in possesso del brevetto di istruttore di nuoto e di assistente bagnante, sono ancora alla ricerca di un impiego. La poco attraente prospettiva di lavorare

con Aquatempra per pochi mesi spinge infatti queste persone a scegliere datori di lavoro che offrono loro migliori prospettive e continuità;

3) **risultati del Gruppo sportivo:** l'impegno profuso lo scorso anno nel recupero e nello sviluppo dell'attività del Gruppo sportivo, in attuazione di un preciso indirizzo ricevuto dai soci, sta dando i suoi frutti: oltre ad avere ricreato una squadra che si sta piazzando nei primi posti delle classifiche regionali, che passa avanti a molte società più blasonate e che consente ad un centinaio di ragazze e ragazzi di poter svolgere attività agonistica sotto il coordinamento di allenatori attenti e capaci, stiamo iniziando ad avere anche i primi risultati positivi a livello individuale. È infatti notizia di pochi giorni fa che il nostro nuotatore Davide Pelella è stato ammesso ai criteri nazionali giovanili nei 50 metri stile libero, che si svolgeranno fra pochi giorni a Riccione. Significativi risultati si stanno poi avendo anche nel settore della pallanuoto, attività che per il momento viene svolta solo presso la piscina di Certaldo.

I soci prendono atto di quanto affermato dal Presidente.

In merito al **secondo punto all'ordine del giorno** il Presidente ricorda ai soci che in data 02/12/2022, per il tramite della CGIL, i lavoratori di Aquatempra Firenzani Carolina, Mainardi Susanna, Valentino Maria, Giannoni Elisa, Bonafede Alberto e Pagliaro Irene hanno rivendicato il proprio presunto diritto a vedersi riconosciuto un maggior orario lavorativo contrattuale rispetto a quello part-time attuale, in quanto nel corso degli ultimi anni hanno effettuato, a loro dire, un quantitativo di lavoro supplementare superiore a quello consentito dalla legge. Successivamente la lavoratrice Firenzani Carolina ha ritirato la propria richiesta, mentre si è aggiunta in corsa la lavoratrice Rossi Peggy, che ha chiesto anche un risarcimento in denaro di 1.545 euro.

Nel corso dell'Assemblea del 19/12/2022 i soci hanno deliberato all'unanimità dei presenti di chiedere che le richieste dei lavoratori venissero integrate con l'indicazione puntuale del maggiore orario lavorativo a cui ciascun lavoratore aspira e che, per ciascun lavoratore, l'orario di lavoro settimanale consolidato (richiesto) dovesse essere calcolato come media delle ore effettivamente lavorate da ciascuno dalla data di costituzione del rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato con Aquatempra e fino al 30-11-2022 (ultimo giorno antecedente la data della richiesta).

La suddetta deliberazione dell'Assemblea è stata portata a conoscenza dell'ufficio vertenze della CGIL e in data 10/02/2023 sono state comunicate ad Aquatempra le seguenti richieste (come risulta dalla documentazione già in possesso di tutti i soci, che è stata inviata loro in data 23/03/2023):

- Bonafede Alberto: richiesta di consolidamento dell'orario di lavoro a 20 ore settimanali;
- Mainardi Susanna: richiesta di consolidamento dell'orario di lavoro a 25 ore settimanali, facendo presente che la lavoratrice sarebbe disposta, nel caso ci fossero le condizioni, alla trasformazione del suo rapporto di lavoro da part time a tempo pieno;
- Valentino Maria: richiesta di consolidamento dell'orario di lavoro a 29 ore settimanali;
- Giannoni Elisa: richiesta di consolidamento dell'orario di lavoro a 32,50 ore settimanali;
- Pagliaro Irene: richiesta di consolidamento dell'orario di lavoro a 30 ore settimanali;
- Rossi Peggy: diritto al consolidamento dell'orario di lavoro a 22 ore settimanali.

Il Presidente fa presente che le suddette richieste risultano coerenti con il maggiore impegno che viene chiesto mediamente a tali lavoratori in termini di lavoro supplementare, che è indispensabile per coprire tutti i turni e garantire in tal modo la continuità del servizio. Infatti, come già detto in precedenza, a causa di diversi casi di dimissioni e pensionamenti, nonché delle difficoltà a reclutare nuovo personale in possesso dei requisiti necessari, Aquatempa si trova ormai da oltre un anno in una situazione di carenza di personale. Dunque, i consolidamenti richiesti dai suddetti lavoratori consentirebbero di rafforzare la struttura del personale e, quindi, di poter affrontare le sfide future con maggiore serenità e con un assetto organizzativo più adeguato, evitando fra l'altro di incorrere in costosi quanto inutili contenziosi giuridici. Infine, a livello di costi, il consolidamento dell'orario richiesto avrebbe effetti marginali sul conto economico di Aquatempa, in quanto, per garantire la continuità del servizio, i suddetti lavoratori stanno già facendo mediamente l'orario di lavoro da consolidare. Le ore di lavoro supplementare svolte sono sempre state regolarmente pagate dalla Società.

Prende la parola il Sindaco di Fucecchio per informare di essere d'accordo con quanto affermato dal Presidente.

Prende la parola il rappresentante del Comune di Certaldo per affermare che prima di procedere con una decisione del genere è necessario che i soci abbiano chiaro il percorso da intraprendere per i prossimi anni, in quanto in questo momento è inutile andare ad aumentare l'orario lavorativo contrattuale di alcuni lavoratori, se poi il Comune di Empoli deciderà nei prossimi mesi di affidare la gestione del proprio impianto ad un soggetto diverso da Aquatempa, in quanto in quella eventualità il rischio che Aquatempa si ritrovi con personale in esubero non può essere scongiurato. Quindi, prima di assumere decisioni "espansive" è necessario capire quale sarà il futuro di Aquatempa.

Prende avvio una discussione fra tutti i soci, al termine della quale gli stessi decidono all'unanimità dei presenti di rimandare la trattazione di questo argomento ad una prossima Assemblea, quando risulterà più chiaro a tutti quale sarà la strada intrapresa dal Comune di Empoli in merito alla futura gestione del proprio impianto.

In merito al **terzo punto all'ordine del giorno** il Presidente illustra le proposte che sono state fatte dalla RSU e dalla CGIL in merito ad un possibile accordo di secondo livello, che sono già state inviate a tutti i soci in data 27/03/2023, e che sono così sintetizzabili:

- 1) necessità di armonizzare i contratti di lavoro sottoscritti in periodi diversi, in cui erano in vigore differenti CCNL, che stanno creando disparità fra lavoratori che svolgono le stesse mansioni e che hanno lo stesso inquadramento giuridico;
- 2) necessità di istituire un sistema di valutazione delle prestazioni lavorative che consenta di attribuire ai lavoratori migliori un premio annuo di natura economica, a fronte dell'aumento del livello di professionalità, qualità del servizio, disponibilità e proattività;
- 3) necessità di rivedere il sistema di riconoscimento dei buoni pasto, in modo da eliminare le differenze tra lavoratori e rendere omogenei i trattamenti contrattuali.

Terminata l'illustrazione del Presidente, preso atto di quanto dallo stesso riferito e per le stesse ragioni evidenziate durante la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, i soci decidono all'unanimità dei presenti di rimandare ogni decisione ad una prossima Assemblea.

In merito al **quarto punto all'ordine del giorno** il Dott. Alessandro Oliveri, in qualità di R.P.C.T. di Aquatempra, illustra brevemente ai presenti Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2023-2025, che è stato inviato a tutti i soci in data 27/03/2023.

Al termine dell'intervento del Dott. Oliveri, i soci decidono all'unanimità dei presenti di approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2023-2025 di Aquatempra.

In merito al **quinto punto all'ordine del giorno** il Presidente informa i soci che il compenso riconosciuto ai componenti dell'organo amministrativo risulta inadeguato rispetto alle funzioni svolte, al carico di lavoro e alle relative responsabilità, anche penali. Inoltre, il tasso d'inflazione attualmente presente ha eroso una parte del valore del compenso che fu determinato dai soci in data 28/10/2019. Per queste ragioni chiede ai soci:

1. di rideterminare, sulla base dell'indice rilevato dall'ISTAT, il compenso degli amministratori in misura tale da recuperare la perdita di valore dovuta all'inflazione registrata nel periodo ottobre 2019 – febbraio 2023, adeguando i compensi degli amministratori ai seguenti nuovi livelli:
 - a) compenso annuo lordo riconosciuto al Presidente e Amministratore delegato: da euro 30.000,00 a euro 34.710,00 (coefficiente di rivalutazione ISTAT 1,157, periodo ottobre 2019 - febbraio 2023);
 - b) compenso annuo lordo riconosciuto a ciascun consigliere: da euro 2.000,00 a euro 2.314,00 (coefficiente di rivalutazione ISTAT 1,157, periodo ottobre 2019 - febbraio 2023);
2. di riconoscere che il compenso degli amministratori determinato in data 28/10/2019 risulta inadeguato rispetto alle funzioni svolte, al carico di lavoro e alle relative responsabilità, anche penali, e pertanto, di aumentare lo stesso ai seguenti nuovi livelli:
 - a) compenso annuo lordo riconosciuto al Presidente e Amministratore delegato: euro 52.065,00;
 - b) compenso annuo lordo riconosciuto a ciascun consigliere: euro 3.471,00.

Il Presidente dichiara inoltre che quanto richiesto è comunque inferiore al livello massimo consentito per la fascia dimensionale di Aquatempra dalla bozza del decreto approvato dal Consiglio dei ministri ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del D.lgs. 175/2016.

Prendono la parola i consiglieri di amministrazione Alessandro Oliveri e Simona Gelli per informare i soci di essere disponibili a rinunciare all'aumento del proprio compenso in favore di quello del Presidente e Amministratore delegato.

Dopo breve discussione, i soci, all'unanimità dei presenti, decidono di accogliere solo la richiesta di adeguamento del compenso degli amministratori all'inflazione e pertanto deliberano di fissare il compenso annuo lordo riconosciuto al Presidente e Amministratore delegato in euro 34.710,00 e quello dei consiglieri in euro 2.314,00, con effetto dall'01/03/2023.

I soci all'unanimità dei presenti decidono di affrontare unitariamente la discussione del **sesto e settimo punto all'ordine del giorno**. Nessuno si oppone alla partecipazione all'Assemblea del Dott. Roberto Dell'Omodarme e della Dott.ssa Federica Giglioli, consulenti nominati dal Comune di Fucecchio, Santa Croce sull'Arno e Certaldo.

Prende la parola il Presidente per dare lettura della seguente dichiarazione a verbale:

“Ritengo necessario effettuare alcune precisazioni, in modo che tutti i soci siano informati. Siccome la materia è piuttosto complessa, darò lettura delle mie considerazioni e fornirò al Segretario il relativo testo, in modo che quanto affermato possa essere integralmente trascritto nel verbale della presente seduta.

Com'è noto il punto 7 all'ordine del giorno è stato richiesto dai legali rappresentanti dei Comuni di Fucecchio, Santa Croce sull'Arno e Certaldo in data 10-03-2023 e in data 14-03-2023. Si tratta di una richiesta legittima, a cui il sottoscritto Presidente ha dato immediata attuazione. Faccio osservare che il tema proposto non è nuovo, in quanto è stato da me inserito all'ordine del giorno di quasi tutte le Assemblee che sono tenute nel 2022.

Nel motivare la loro richiesta i suddetti Comuni hanno effettuato alcune affermazioni che meritano le seguenti precisazioni:

1) i Comuni richiedenti affermano che “La richiesta di convocazione [...] si rende altresì necessaria per discutere e approvare il documento di programmazione “Offerta tecnico-economica per la gestione delle piscine comunali anno 2023”, atteso che quello datato 07.12.22 e precedentemente inviato da parte dell'Organo di Amministrazione ai soci, in occasione della convocazione dell'assemblea del 19.12.22, non è stato né discusso né approvato nel corso della seduta stessa.”.

Relativamente a queste affermazioni è necessario chiarire quanto segue:

a) la richiamata “Offerta tecnico-economica 2023” è stata predisposta dall'organo amministrativo per consentire ai Comuni soci di effettuare un “nuovo” affidamento per il I semestre 2023 e non per tutto l'anno 2023, così come era stato richiesto dai soci in seguito alla decisione del Comune di Empoli di affidare il servizio solo per il I semestre. I dati relativi al II semestre 2023 erano stati riportati volutamente senza tenere conto del Comune di Empoli proprio per evidenziare gli effetti e le criticità nascenti dalla cessazione dell'affidamento da parte di tale ente, che rappresenta circa la metà dell'attività. Nella PEC prot. U-855-2022-GE del 07/12/2022, con cui tale offerta è stata trasmessa da Aquatempra a tutti i soci, si può leggere chiaramente che “tenuto conto del periodo di profonde incertezze che stiamo vivendo, nella seduta del 07-12-2022 il Consiglio di amministrazione di Aquatempra ha responsabilmente deliberato la disponibilità della Società a gestire tutti gli impianti di proprietà dei Comuni soci solo fino al 30-06-2023, eventualmente prorogabile fino al 31-12-2023, fatta eccezione per il solo impianto di proprietà del Comune di San Gimignano, per il quale la disponibilità di Aquatempra è relativa a tutto il periodo di apertura dello stesso, cioè dal 27-05 al 03-09-2023”. Ciò, a riprova che i dati del II semestre 2023 erano stati indicati con il solo obiettivo di stimolare una discussione fra i soci;

b) come è noto, alla fine del 2022, i Comuni soci, anziché procedere con il nuovo affidamento del servizio per il I semestre 2023, hanno optato per la proroga dell'affidamento in essere al 31/12/2022, per una durata diversa da ente ad ente. Questa circostanza emerge chiaramente dalle delibere dei consigli comunali che sono state inviate dai Comuni soci ad Aquatempra. Di conseguenza, l'offerta economico-tecnica 2023 elaborata dall'organo amministrativo ha perso gran parte della sua utilità e oggi può essere considerata tutt'al più un documento che riepiloga le modalità con cui Aquatempra sta gestendo gli impianti di proprietà dei Comuni soci, ma che non va certo a regolare gli aspetti economici fra Aquatempra e i suoi soci, né nel primo, né nel secondo semestre 2023. Non si comprende pertanto il

motivo per cui i Comuni di Fucecchio, Santa Croce e Certaldo vorrebbero oggi approvarla in sede assembleare, visto che si tratta di un documento superato, oltre che dalle circostanze, anche dallo stesso comportamento concludente della totalità dei soci di Aquatempa;

c) l'offerta tecnico-economica 2023 non è stata effettivamente né discussa, né approvata dall'Assemblea dei 19/12/2022 e, contrariamente a quanto affermato dai Comuni di Fucecchio, Santa Croce e Certaldo, non è stata nemmeno allegata all'avviso di convocazione di tale assemblea. Il sottoscritto Presidente, infatti, non ha posto tale argomento all'ordine del giorno di tale adunanza, in quanto l'offerta avrebbe dovuto essere approvata tutt'al più dai Consigli comunali, a giustificazione del nuovo affidamento, ma non certo dall'Assemblea dei soci;

d) il vigente Statuto di Aquatempa prevede all'art. 6 comma 9 l'obbligo per la Società di inviare ai soci la proposta di "bilancio di previsione" almeno 30 giorni prima dell'assemblea fissata per l'approvazione del bilancio d'esercizio, il cui termine di presentazione non è ancora scaduto. Quindi, ai sensi di statuto, il documento di programmazione che l'organo amministrativo è tenuto a predisporre e l'assemblea a valutare e, eventualmente, ad approvare è "bilancio di previsione 2023" e non certo l'offerta tecnico-economica 2023. Sul punto, informo che l'organo amministrativo sta concludendo la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31/12/2022 ed inizierà a breve la predisposizione del bilancio di previsione per il 2023 o per un periodo più ampio, a seconda delle indicazioni che verranno date dai soci;

2) i Comuni richiedenti affermano di avere "ricevuto da parte della società la fattura elettronica relativa al corrispettivo di compartecipazione alla gestione per il 1° trimestre 2023, calcolato sulla base dei dati previsionali di cui al suddetto documento non approvato [offerta economico-tecnica 2023, n.d.r.], motivo per cui i Comuni soci scriventi si sono trovati nell'impossibilità di accettare le summenzionate fatture, respingendole conseguentemente allo Sdi."

Questa affermazione è errata, in quanto Aquatempa ha fatturato a tutti i Comuni soci, ad eccezione di quello di San Gimignano per ovvi motivi (l'impianto è chiuso), non il corrispettivo di gestione indicato nell'offerta tecnico-economica 2023, ma il valore di ¼ del corrispettivo definitivo per l'anno 2022 approvato dall'assemblea del 10-10-2022.

Le relative fatture sono state respinte solo dai Comuni di Fucecchio e Santa Croce sull'Arno, mentre sono state regolarmente accettate dal Comune di Empoli e da quello di Certaldo (che ha sottoscritto la comunicazione di cui si discute).

La motivazione del respingimento non è quindi quella dell'errata fatturazione da parte di Aquatempa, affermazione di per sé grave, bensì il fatto che mentre i Comuni di Empoli e Certaldo hanno effettuato la proroga del contratto di servizio per l'anno 2023 alle stesse condizioni economiche definitive del 2022, i Comuni di Fucecchio e Santa Croce hanno effettuato la proroga alle condizioni che furono pattuite in data 04/03/2020 per l'anno 2022, come emerge dalla deliberazione della Giunta comunale di Fucecchio n. 362 del 28-12-2022 e dalla deliberazione della Giunta comunale di Santa Croce n. 262 del 29-12-2022). Pertanto, quando Aquatempa ha emesso le fatture del I trimestre 2023, tali Comuni si sono trovati verosimilmente in difficoltà. Aquatempa ha comunque già riemesso le fatture dell'importo richiesto da tali Comuni.

Ricostruiti i fatti come realmente accaduti, il sottoscritto Presidente esprime ai soci forte preoccupazione per la situazione che si è venuta a determinare, in quanto la diretta conseguenza di quanto sopra

illustrato è che, allo stato attuale, i Comuni proprietari dell'impianto di Fucecchio-Santa Croce stanno riconoscendo ad Aquatempa un canone di gestione d'importo inferiore a quello necessario a garantire l'equilibrio economico e finanziario di tale impianto, in quanto è stato fatto riferimento ai valori determinati all'inizio del 2020 per l'anno 2022, cioè in un periodo in cui gli effetti della pandemia da Covid-19 erano sconosciuti ed i costi del gas, dell'energia elettrica e dei prodotti per il trattamento dell'acqua erano inferiori di oltre la metà di quelli attualmente presenti sul mercato. La preoccupazione è tuttavia parzialmente attenuata dal fatto che il Comune di Fucecchio e di Santa Croce hanno deliberato un aumento delle tariffe per l'anno 2023, che ragionevolmente non garantirà la totale copertura del gap esistente fra il canone di gestione deliberato dai due Comuni e quello effettivamente necessario. In ogni caso, in occasione della trasmissione della situazione economica al 31/03/2023 sarà cura dell'organo amministrativo di Aquatempa attivare la clausola prevista all'art. 14 del vigente contratto di servizio per la rideterminazione in aumento del corrispettivo a carico dei suddetti Comuni. Inoltre, il bilancio di previsione 2023 chiarirà definitivamente l'importo del canone di gestione dovuto dai Comuni di Fucecchio e Santa Croce."

Terminato l'intervento del Presidente e chiarite le reciproche incomprensioni, tutti i presenti focalizzano la loro attenzione nel cercare di capire quali potrebbero essere i diversi scenari derivanti dall'eventuale decisione del Comune di Empoli di affidare la gestione del proprio impianto ad un soggetto diverso da Aquatempa e quali effetti economico-finanziari negativi la stessa potrebbe avere sulla Società e sui bilanci degli altri Comuni soci. Infatti, preso atto che dalla gestione dell'impianto di Empoli derivano circa la metà dei ricavi, è importante capire oggi come la Società potrebbe continuare a sostenere tutti i costi che non sono direttamente imputabili a ciascun impianto, ma che hanno natura generale e di funzionamento dell'intera Società, che in questo momento sono tarati ad un livello adeguato rispetto alla necessità di gestire quattro diversi impianti natatori. L'aspetto più problematico è rappresentato dal personale che attualmente è in servizio presso l'impianto di Empoli, che potrebbe non essere interamente preso in carico dal nuovo gestore.

Al termine della discussione prende la parola il Presidente per far presente che ad oggi è praticamente impossibile ipotizzare quali saranno le conseguenze dell'affidamento della gestione dell'impianto del Comune di Empoli ad un nuovo gestore, in quanto mancano tutta una serie di informazioni che potranno essere disponibili solo alla fine dell'iter amministrativo che è stato avviato da tale Comune, prime fra tutte quelle relative al personale che verrà preso in carico dal nuovo gestore (tutto, una parte, niente). Se oggi si pretende di conoscere i dettagli del futuro accordo fra il Comune di Empoli e il soggetto proponente, si continua a girare a vuoto e a ripetere ogni volta le stesse cose, senza fare passi avanti. Pertanto, oggi i soci di Aquatempa possono solo tentare di trovare un accordo sui principi generali, che serviranno a gestire la situazione, se e quanto il Comune di Empoli deciderà di affidare la gestione del suo impianto al soggetto proponente. Quindi, giusto per fare un esempio che riguarda il problema principale del personale, oggi sarebbe auspicabile che i soci trovassero un accordo per gestire gli eventuali esuberanti che si potrebbero originare qualora il nuovo gestore non sia disponibile a prendere in carico tutto il personale.

Inoltre, continua il Presidente, accanto a questi problemi, c'è anche quello più immediato della verifica della continuità aziendale: infatti, la situazione di incertezza che si è venuta a creare, sta generando anche il problema della verifica della sussistenza di tale presupposto, previsto dall'art. 2423-bis del Codice civile e dai principi contabili nazionali. Si tratta, in particolare, del presupposto in base al quale, nella redazione del

bilancio, l'impresa viene normalmente considerata in grado di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro. Nell'attesa che il Comune di Empoli concluda il proprio iter amministrativo, i Comuni soci hanno rinnovato l'affidamento ad Aquatempa per un periodo troppo breve (fino al 30/06/2023 o fino al 31/12/2023), che non garantisce per il futuro la necessaria continuità aziendale. Pertanto, qualora queste condizioni non dovessero cambiare entro breve ed i Comuni soci non dovessero esprimersi entro la data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2022 in merito alla volontà di continuare ad avvalersi di Aquatempa anche nei prossimi anni per gestire gli impianti di loro proprietà, il Presidente sarà costretto a constatare l'assenza di continuità aziendale e a convocare l'Assemblea per lo scioglimento e la messa in liquidazione della Società.

A questo riguardo, vista la delicatezza del tema, il Presidente chiede al Sindaco unico Rag. Stefano Bonamici di intervenire per chiarire ai soci ciò che impone il Codice civile e i principi contabili, nonché le conseguenze dell'assenza del presupposto della continuità aziendale.

Il Sindaco unico della Società Rag. Stefano Bonamici, preso atto delle informazioni ricevute nel corso della riunione e delle incertezze emerse, informa i presenti che il mancato rinnovo degli affidamenti della gestione degli impianti da parte dei Comuni, con particolare riguardo al Comune di Empoli, potrebbe comportare la perdita irreversibile della continuità aziendale con il conseguente obbligo da parte dell'organo amministrativo di convocare l'assemblea dei soci per l'assunzione dei necessari provvedimenti tra i quali la messa in liquidazione della società. La perdita della continuità aziendale determina altresì l'obbligo da parte degli amministratori di redigere il bilancio relativo all'esercizio 2002 con criteri di liquidazione, anziché con i principi di cui all'articolo 2426 del Codice civile.

Prende avvio una discussione incentrata su quanto sostenuto dal Presidente e dal Sindaco unico di Aquatempa, al termine della quale i soci all'unanimità dei presenti deliberano di chiedere al Comune di Empoli di attivarsi per avviare prima possibile un percorso che porti al raggiungimento di un accordo per la gestione di tutte le problematiche nascenti dall'eventuale affidamento a terzi della gestione dell'impianto natatorio di Empoli. Tale accordo è ritenuto da tutti necessario per consentire ai soci di Aquatempa di valutare le scelte future da adottare, gli effetti sui loro bilanci e per verificare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale.

Il Presidente dichiara che qualora alla data del 31/05/2023 non sia ancora possibile intravedere la sussistenza della continuità aziendale, procederà con la convocazione dell'Assemblea per lo scioglimento e la messa in liquidazione della Società.

Il Presidente dichiara conclusa la seduta alle ore 19.15 circa.

IL PRESIDENTE
Alessandro Manetti

IL SEGRETARIO
Fabrizio Biuzzi